

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Epigrafia cristiana e medievale
Anno accademico	2020-2021
Corso di studio	Interclasse di Scienze storiche e della documentazione storica LM-5 Beni archivistici e librari;
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Christian and Medieval Epigraphy
Frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso di Studio che è consultabile al seguente link: https://www.uniba.it/corsi/beni-archivistici-librari/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonio E. Felle	antonio.felle@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Attività formative affini o integrative	L-ANT/08	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

Calendario	
Inizio attività didattiche	28 settembre 2020
Fine attività didattiche	11 dicembre 2020
Aule e Orari	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze della storia e dell'archeologia relative al mondo tardoantico, bizantino e altomedievale. Conoscenza delle lingue antiche.

Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente, attraverso l'uso di metodologie e strumenti condivisi dalla comunità scientifica, sarà in grado di ricavare informazioni di natura storica dalla classe documentale dei "monumenti scritti" della tarda antichità e dell'Alto Medioevo. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Capacità di apprendimento e applicazione degli strumenti delle discipline epigrafiche, ivi compresi quelli più recentemente sviluppati d'ambito informatico. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente sarà in grado di porre in relazione critica i documenti esaminati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con le dinamiche storiche del periodo e dei contesti monumentali di pertinenza. • <i>Abilità comunicative</i> Il documento epigrafico è, proprio in quanto scritto, potenzialmente <i>chiuso</i> ad apprezzamento e comprensione immediati. Lo studente, attraverso la contestualizzazione, lettura, traduzione, comprensione e conseguente schedatura, svilupperà una capacità di <i>comunicazione</i> in funzione di un ruolo di <i>mediatore culturale</i> tra questi documenti e il pubblico di potenziali fruitori, anche attraverso piattaforme diverse da quelle tradizionali. • <i>Capacità di apprendere</i> L'interazione con le iscrizioni, attraverso esempi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici, consente allo studente di applicare un apprendimento diretto e di applicare le proprie conoscenze pregresse nella interpretazione archeologica dei monumenti scritti, documenti complessi i cui aspetti materiali e testuali sono intimamente connessi.
Contenuti di insegnamento	Il corso si prefigge di presentare uno sguardo di insieme sui temi e sui problemi connessi allo sviluppo della prassi epigrafica dei cristiani e dei suoi esiti altomedievali. Le problematiche emergenti in questo ambito della comunicazione scritta tardoantica e altomedievale saranno osservate e discusse sulla base di un dossier di documenti scelti allo scopo, con un particolare sguardo all'uso del <i>medium</i> epigrafico nei contesti culturali e santuariali, dalle origini al primo Medioevo.

Programma	
Testi di riferimento	<p><u>Quadro generale della disciplina.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. S. Panciera, <i>What is an Inscription? Problems of definition and identity of an historical source</i>, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 183, 2012, 1-10. 2. C. Carletti, <i>Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo</i>, Bari 2008, pp. 7-126. 3. R. Favreau, <i>Épigraphie médiévale</i>, Brepols, Turnhout 1997, pp. 5-27; 57-89; 113-139. <p><u>Approfondimento tematico.</u></p> <p>Chiesa ed epigrafia. Il <i>medium</i> epigrafico strumento di comunicazione ed elemento di visibilità del vescovo e della gerarchia ecclesiastica (sec. III-XII).</p> <p>- G. Cuscito, <i>Vescovo e cattedrale nella documentazione epigrafica in Occidente. Italia e Dalmazia</i>, in <i>Actes du XIe Congrès International d'Archéologie Chrétienne</i></p>

	<p>(Lyon, Vienne, Grenoble, Genève, Aoste, 21-28 septembre 1986), Rome 1989 (Publications de l'École française de Rome, 123), pp. 735-776; https://www.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1989_act_123_1_3491.</p> <p>- C. Carletti, <i>Dalla 'pratica aperta' alla 'pratica chiusa'. Produzione epigrafica a Roma tra V e VIII secolo</i>, in <i>Roma nell'Alto Medioevo. XLVIII Settimana di Studio del CISAM (Spoleto, 27 aprile - 1 maggio 2000)</i>, Spoleto 2001, pp. 325-392.</p> <p>- F. Gandolfo, <i>Il ruolo della scrittura nei mosaici del medioevo romano</i>, in <i>Roma e il suo territorio nel Medioevo. Le fonti scritte fra tradizione e innovazione (Atti del Convegno Internazionale di Studio dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti, Roma 25-29 ottobre 2012)</i>, a cura di C. Carbonetti, S. Lucà, M. Signorini, Spoleto 2015, 439-470.</p> <p>- G. Cavallo - F. Magistrale, <i>Mezzogiorno normanno e scritture esposte</i>, in G. Cavallo - C. Mango, <i>Epigrafia medievale greca e latina. Ideologia e funzione</i>, Spoleto 1995, 293-329, part. 315-329.</p> <p><i>Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il Corso.</i></p>
Note ai testi di riferimento	<p>Gli studenti potranno scegliere tra i testi di riferimento proposti, che si intendono rivolti a fornire informazioni, rispettivamente, su questioni di metodo generale dell'epigrafia, sullo stato dell'arte della disciplina, sulle prime evidenze epigrafiche del fenomeno cristiano, sugli esiti altomedievali.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per concordare il programma del Corso.</u></p>
Metodi didattici	<p>Durante il corso si proporranno casi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici: la metodologia didattica prevede una interazione costante tra docente e studenti durante le lezioni frontali. In particolare tale metodologia, prevedendo un rovesciamento dell'usuale percorso didattico, intende partire dalla lettura e traduzione delle epigrafi per giungere alle possibili interpretazioni.</p>
Metodi di valutazione	<p>Esame orale</p>
Criteri di valutazione	<p>Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito la capacità di lettura, traduzione, comprensione e interpretazione dei documenti epigrafici e di saperli utilizzare criticamente e problematicamente, come elementi utili alla costruzione di "paesaggi" storici. Inoltre, è da valutare l'abilità nel porre in relazione i documenti considerati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con i contesti cui essi sono pertinenti e le dinamiche storiche dei rispettivi periodi storici di riferimento.</p>
Altro	<p>Tesi di Laurea</p> <p>Il lavoro di tesi di laurea è essenzialmente rivolto ad attività di "militanza epigrafica" con rivisitazione ed aggiornamento di edizioni di documenti epigrafici cristiani e altomedievali, dei quali è prevista la visione diretta e lo studio in loco.</p> <p>Ricevimento</p> <p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento</p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/personale/personale-docente</p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>

